



● **REGOLAMENTO COLLEGIO DEI DOCENTI**

TITOLO I: LE COMPETENZE

ART. 1

Il Collegio dei Docenti è composto e funziona in base alle norme contenute nel Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n.297.

ART. 2

Fanno parte di diritto del Collegio dei Docenti tutti i docenti a tempo in servizio presso Codesta Istituzione

ART. 3

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico: in tal senso il D.S. non va considerato come componente di diversa natura da quella docente, per la rilevanza sul piano didattico che tale figura riveste e per la necessaria funzione di promozione e coordinamento che la legge stessa gli assegna rispetto ai compiti didattico-educativi della scuola.

Il D.S. o Coordinatore quale Presidente del Collegio dei Docenti, partecipa, con diritto di voto, a tutte le deliberazioni del predetto organo collegiale.

ART. 4

Non è consentito di partecipare alle sedute del Collegio dei Docenti alle componenti estranee al Collegio stesso. Tale impossibilità viene stabilita dall'art. 4 del D.P.R. n.416/1974.

ART. 5

I docenti che lavorano su più scuole, già impegnati in altre attività didattiche nell'orario e nella giornata fissati per la seduta collegiale, devono comunicare tali impegni al Dirigente Scolastico al fine di stabilire la priorità delle attività a cui partecipare.

ART. 6

Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di essa devono essere giustificate.

TITOLO II: LA CONVOCAZIONE

ART. 7

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il D.S. ne ravvisi la necessità oppure quando una parte numericamente qualificata dei suoi componenti, almeno un terzo, lo richiede al Presidente (auto-convocazione).

In questo ultimo caso il D.S. o Coordinatore ha l'obbligo di convocare il Collegio sulla base dell'ordine del giorno indicato nella richiesta presentata da almeno un terzo dei componenti il Collegio.

La seduta collegiale relativa alla suddetta auto-convocazione deve avere luogo entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla presentazione della richiesta ed in essa deve essere discusso prioritariamente l'O.d.g. proposto dai richiedenti, eventualmente integrato da altri punti individuati dal Dirigente Scolastico, che comunque deve darne preavviso sempre nel rispetto dei termini di legge.

ART. 8

L'avviso di convocazione del Collegio dei Docenti deve essere esposto nell'aula insegnanti nell'apposita raccolta circolari almeno 5 giorni prima della data fissata per la seduta.

L'avviso di convocazione della seduta del Collegio dei Docenti deve essere pubblicato alla prima ora della giornata scolastica.



Istituto di Istruzione Superiore Secondario e Universitario

Liceo Economico Paritario D.D.G. 08/01/2002

Amministrazione, Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali

“PADRE PIO”

Via Lecce, 112 - 72027 - S. Pietro Vernotico (BR) - Tel. 0831 652372

REGOLAMENTO COLLEGIO DEI DOCENTI

Per ragioni motivate da carattere d'urgenza è possibile l'integrazione dei punti posti all' O.d.g. dandone comunicazione almeno 2 giorni prima della seduta.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ora di pubblicazione dello stesso, l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, la data, il luogo, l'ora d'inizio e di fine seduta. Nel caso in cui non si riesca ad esaurire la discussione dei punti posti all' O.d.g., la seduta andrà aggiornata a data da stabilirsi a cura del Presidente. L'aggiornamento di ogni seduta può avvenire per una sola volta.

TITOLO III: IL FUNZIONAMENTO

ART. 9

Il Dirigente Scolastico presiede il Collegio e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento. In particolare: apre e chiude la seduta; dà la parola, guida e modera la discussione sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno; precisa i termini delle questioni trattate; cura l'ordinato svolgersi dei lavori; stabilisce la sequenza delle votazioni; proclama l'esito delle votazioni.

ART. 10

In caso di assenza o di impedimento del Dirigente Scolastico, la funzione direttiva è esercitata dal collaboratore vicario e, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal secondo collaboratore del D.S.

ART. 11

Nella prima seduta il Dirigente Scolastico individua tra i suoi collaboratori il Segretario verbalizzatore con il compito di redigere i verbali delle riunioni. In caso di assenza di entrambi i suoi Collaboratori il D.S. nomina, per quella seduta, come segretario verbalizzatore un membro del Collegio.

ART. 12

Per la validità dell'adunanza del Collegio dei Docenti è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti aventi diritto.

L'accertamento del numero legale deve essere fatto con appello nominale, prima di dare inizio alla riunione. Il Presidente può ripetere, nel caso lo ritenesse opportuno, tale accertamento in qualunque momento della riunione.

Su richiesta anche di un solo membro del Collegio, il Presidente qualora esista un fondato dubbio sul numero dei partecipanti, procede alla verifica del numero legale.

ART. 13

L'ordine di trattazione degli argomenti all'o.d.g. è quello della convocazione: eventuali variazioni nella successione degli argomenti deve essere deliberata a maggioranza assoluta dal Collegio dei Docenti ("Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente". Art. 37, comma 3 del Testo Unico della Scuola Decreto Legislativo 297/94).

ART. 14

I lavori del Collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente; con decisione unanime è possibile astenersi dalla lettura dello stesso, salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche o per chi, per legittimi motivi, non intenda approvare il verbale in toto o in parte.

Eventuali rettifiche al verbale devono essere presentate al Segretario prima dell'inizio della seduta collegiale, dagli interessati, mediante testo scritto, specificando se si tratta di modifica, integrazione o aggiunta e a quale riga o righe del verbale stesso debbano essere riferite.

Tali rettifiche, dopo discussione, saranno poste, unitamente al verbale, all'approvazione del Collegio dei Docenti e comunque acquisite dal Segretario per la stesura del verbale della seduta in corso. Anche le motivazioni della mancata approvazione del verbale (in toto o in parte) vanno acquisite dal Segretario e registrate nel verbale

Sito web: www.istituto-padrepio.it - Email: school-padrepio@libero.it



Scuola in Chiaro





● **REGOLAMENTO COLLEGIO DEI DOCENTI**

della seduta in corso.

ART. 15

Il Presidente ha il compito di guidare e moderare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno. La discussione dei singoli argomenti posti all'O.d.G. può essere preceduta da una relazione introduttiva (contenuta nei tempi, al fine di consentire la discussione) del Presidente o di un suo incaricato.

ART. 16

Per ogni argomento all'ordine del giorno il Presidente, darà la parola a chi la richieda. È data facoltà ai membri del Collegio far verbalizzare, dopo averne dato lettura, dichiarazioni precedentemente preparate o dettare testualmente le dichiarazioni personali che si intendono essere messe a verbale. È bene che vengano verbalizzate le proprie contestazioni qualora qualcosa non convinca o sembri una decisione illegittima: "Il Presidente ed i membri del Collegio che hanno partecipato alla deliberazione sono responsabili in solido per le decisioni assunte a meno che non abbiano fatto constatare a verbale il proprio dissenso" (art. 24 del DPR 10/01/1957 n.3)

ART. 17

Non è consentito, per alcun motivo, qualsivoglia intervento relativamente ad argomenti posti all'o.d.g. già discussi, per cui si sta votando o si è già votato.

ART. 18

Esauriti gli interventi dei Docenti che chiedono la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione. Il Presidente legge le proposte di delibera e le pone a votazione. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi (Art. 37, comma 3 del Testo Unico della Scuola Decreto Legislativo 297/94). In caso di parità, nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. Se su un singolo argomento esistono più di due proposte, il Presidente mette ai voti tutte le proposte. Se nessuna delle proposte ha ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti, mette ai voti, successivamente, le sole due proposte che hanno avuto il maggior numero dei voti. Risulterà approvata la proposta che alla fine viene votata dalla maggioranza dei votanti.

ART. 19

La votazione si effettua per alzata di mano. Essa potrà essere effettuata per appello nominale su richiesta di almeno un terzo dei componenti il Collegio o su richiesta motivata del Presidente, previa l'approvazione di almeno un terzo dei componenti il Collegio. Tutte le votazioni avvengono per voto palese, tranne quelle per l'elezione dei componenti del Comitato di valutazione, delle Funzioni Sperimentali del POF e delle votazioni che facciano questione di persone. Conclusa la votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa.

ART. 20

Durante ogni seduta dell'organo collegiale è richiesto un comportamento che consenta a tutti un'attiva partecipazione ai lavori.

ART. 21

I verbali vanno trascritti da chi svolge le funzioni di segretario dell'organo collegiale su appositi registri a pagine numerate (C.M. del 4/08/1978 Prot. 2571). La verbalizzazione della seduta collegiale viene affissa all'Albo dei Docenti entro giorni 10 (dieci) dopo la data della seduta.



Istituto di Istruzione Superiore Secondario e Universitario

Liceo Economico Paritario D.D.G. 08/01/2002

Amministrazione, Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali

“PADRE PIO”

Via Lecce, 112 - 72027 - S. Pietro Vernotico (BR) - Tel. 0831 652372

REGOLAMENTO COLLEGIO DEI DOCENTI

La verbalizzazione resta affissa all'Albo dei Docenti per 10 giorni.

L'affissione all'Albo del verbale deve avvenire in copia conforme e legale in tutte le sue pagine.

ART. 22

Le deliberazioni del Collegio vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

TITOLO IV: NORME FINALI

ART. 23

Il presente Regolamento del Collegio dei Docenti entra in vigore a partire dalla data della sua approvazione, non ha valore retroattivo e vale per il corrente anno scolastico.

La validità del presente documento è prorogata automaticamente all'anno scolastico successivo fino al momento del suo rinnovo.

ART. 24

Dopo l'approvazione del presente Regolamento eventuali proposte di modificazioni e/o integrazioni alle norme contenute in esso devono essere presentate al Presidente da almeno un terzo dei membri del Collegio mediante testo scritto, specificando titolo, articolo e comma ai quali vanno riferite.

ART. 25

Il Presidente è tenuto a introdurre tali proposte nell'o.d.g. della seduta del Collegio dei Docenti immediatamente successiva a quella della presentazione della modifica.

Le motivazioni e/o integrazioni richieste e votate in seno al Collegio vengono deliberate a maggioranza assoluta.

ART. 26

Il regolamento del Collegio dei Docenti, una volta approvato, sarà esposto all'Albo dell'Istituto.

Sito web: www.istituto-padrepio.it - Email: school-padrepio@libero.it



Scuola in Chiaro

